



CAI CORSICO - GRUPPO "GALLI CEDRONI"

CERCATORI DI CRISTALLI

Escursioni sui monti degli amanti delle "Terre Alte" innevate

PRESENTAZIONE

Da molti anni ormai mi sento come un antico pellegrino che d'inverno, invece di ritirarsi nei caldi gusci delle case, va alla ricerca di cristalli: sono i cristalli della neve che nelle giornate di sole splendono con un luccichio in tenso. Non sono né le rigide temperature, né il forte vento o la lunghezza e ripidità dei percorsi, ostacoli a tale cammino. Mi sembra di vivere una 'strana giovinezza' fuori tempo, perché dopo ogni stagione invece di calare, le avventure aumentano senza pericolo di saturazione e stanchezza. La spiegazione è una sola: assomiglio a apprezzo sempre di più la libertà che le TERRE ALTE posseggono, i silenzi che urlano nell'anima facendoti sentire più compagnia della gazzarra mondana, lo star soli con sé stessi e i propri pensieri seguendo le tracce della volpe che scompaiono nell'infinito.

E non mi pare si tratti di una forma di misantropia, dal momento che con me ci sono sempre amici e compagni di viaggio con i quali condividere gli stessi sentimenti e le medesime emozioni, filtrati in ognuno dalla propria identità e personalità e dai valori maturati. Non contano tanto i mezzi tecnici: portare ai piedi sci, racchette da neve o ramponi non è una discriminante. Arida è la tecnica se non è suffragata da spessori umani e spirituali significativi. Quando vidi - dopo ore di marcia - la croce segnaletica del Septimerpass a indicarmi la giustezza della via, mi prese una inaspettata commozione e poi un grande senso di pace interiore: ciascuno reagisce tramite le sue corde intime, ed è a questi livelli che avviene la vera comunicazione umana.

La STAGIONE INVERNALE 2010/11 è stata particolarmente ricca e fruttuosa per noi "cercatori di cristalli": ci è venuta quindi l'idea di scrivere e descrivere gli itinerari compiuti, per farli conoscere e per attirare altri nei grandi spazi di libertà. Poche ed essenziali indicazioni per ripercorrerli, suddivisi per regione. Personalmente ringrazio chi mi ha affiancato in questi contatti con la natura, e le forze misteriose della natura stessa che - insieme - confermano la validità dell'antica e illuminata frase: "Dai loro frutti li riconoscerete". Auguro a tutti di trovare in montagna e nella vita infiniti cristalli di luce.

Enzo Concardi, Cai Corsico, Gruppo "Galli Cedroni"

ITINERARI

PIEMONTE

LAGO MORASCO (6 novembre 2010)

- Viaggio > Domodossola - Baceno - Ponte Formazza - Riale
- Itinerario > **RIALE** (m 1740) - Sponda settentrionale del Lago Morasco (m 1815) - Sponda occidentale e meridionale - Morasco località (m 1743) - **RIALE** (m 1740)
- Percorrenza > Breve - Difficoltà > Facile - Dislivello > m 75
- Periodo > Ad inizio o fine stagione (novembre o aprile) quando non c'è pericolo slavine sui ripidi pendii che incombono sul lago
- Paesaggio > Suggestivo il contrasto tra la scura superficie lacustre e il bianco dell'innevamento. Conca circondata da alti monti. Presenza di muraglia della diga idroelettrica
- Cartografia > IGC n 11 (1:50000) "Domodossola e Val Formazza"

VALLE SOANA (29 dicembre 2010)

- Viaggio > Ivrea - Courgné - Pont Canavese - Campiglia Soana
- Itinerario > **CAMPIGLIA SOANA** (m 1350) - Randonero (m 1511) - Azaria (m 1575) - **BARMAION** (m 1660) - Ritorno: stesso percorso - Si è nel territorio del Parco Nazionale del Gran Paradiso, versante meridionale piemontese. In alto il versante sud della Rosa dei Banchi
- Percorrenza > Breve - Difficoltà > Facile - Dislivello > m 310
- Periodo > Da dicembre a marzo (fare attenzione solo ai pendii sopra Barmaion)
- Paesaggio > Il percorso è lungo un torrente con un susseguirsi di alpeggi e radure, in un'ariosa foresta di conifere. Da visitare il villaggio di Campiglia Soana: case di emigrati in Francia, che ri tornano nei periodi di vacanza)
- Cartografia > IGC n 3 (1:50000) "Parco Nazionale Gran Paradiso"

ALPE DEVERO (9 febbraio 2011)

- Viaggio > Domodossola - Baceno - Goglio - Devero
- Itinerario > **ALPE DEVERO** (m 1631) - Corte d'Ardui (m 1760) - Laghi del Sangiatto: Inferiore (m 2010) Superiore (m 2034) - **BOCCHETTA DI SCARPIA** (m 2246) - Ritorno: stesso percorso con possibili e diverse varianti data l'ampiezza degli spazi
- Percorrenza > Lunga - Difficoltà > Media (difficile in caso di neve ghiacciata) - Dislivello > m 615
- Periodo > Da inizio a fine stagione (evitare i giorni dopo grosse nevicate). L'esposizione nord-ovest garantisce in genere buona neve
- Paesaggio > Tra i migliori possibili per la concomitanza degli ingredienti più suggestivi. Fino a Sangiatto boschi di conifere con radure e conche (tratti ripidi). Più in alto grandi spazi fino al passo, con diradamento degli alberi. Panorami profondi sulle cime ossolane e svizzere
- Cartografia > IGC n 11 (1:50000) "Domodossola e Val Formazza"

VALLE D'AOSTA

VALLONE DI NANA (11 dicembre 2010)

- Viaggio > Ivrea - Verrés - Champoluc - Saint Jacques
- Itinerario > **SAINT JACQUES** (m 1689) - Alpe Cronés (m 1866) - Alpe Nana Bassa (m 2064) - Alpe Nana Alta (m 2156) - **ALPE TOURNALIN INFERIORE** (m 2274) - Ritorno: stesso percorso, salvo 'tagli' tra i tornanti della carrareccia
- Percorrenza > Media - Difficoltà > Facile / Media - Dislivello > m 585
- Periodo > Tutto l'inverno, con attenzione agli scivoli di neve (dopo forti nevicate e in primavera) dal versante sud del Palon di Nana (a destra in salita)
- Paesaggio > Dapprima severa foresta di conifere. Nel secondo tratto pianori aperti con panorami sulle vette del Rosa a nord-est (Castore e Polluce). Baite sparse ed alpeggi
- Cartografia > IGC n 5 (1:50000) "Cervino e Monte Rosa"

PARCO MONT AVIC (15 dicembre 2010)

- Viaggio > Ivrea- Pont S. Martin - Hone - Camporcher frazione La Cort
- Itinerario > **CHAMPORCHER LA CORT** (m 1801) - La Grand Cort (m 1944) - Alpe e Lago Vernouille (m 2119) - Pendii verso l'Alpe Raty - **MONTE ROS** (m 2286) - Ritorno: variante dal Lago Muf fé (m 2121 - prestare attenzione all'attraversamento dei canali)
- Percorrenza > Medio / Lunga - Difficoltà > Difficile (tratti ripidi) - Dislivello > m 485
- Periodo > Nei periodi con buon innevamento data la natura accidentata del terreno (grossi massi e zone pietrose). Evitare inizio e fine stagione o annate di scarso innevamento
- Paesaggio > Selvaggio e di natura isolata, aspetto da "wilderness" con scarsi punti di riferimento. Conca incombente sul vallone di Dondena e panorami limitati alla Valle di Champorcher. Avvistato un camoscio sulla cresta meridionale
- Cartografia > IGC n 9 (1:50000) "Ivrea Biella e Bassa Valle d'Aosta"

CHAMOIS (19 gennaio 2011)

- Viaggio > Ivrea - Chatillon - Buisson - Funivia per Chamois
- Itinerario > **CHAMOIS CORGNOLAZ** (m 1836) - Crepin (m 1896) - Foresus (m 2089) - Les Cortes (m 2180) - Passo Champlong (m 2454) - Alpe Champlong (m 2317) - Alpe Grande Comuna (m 2170) - Col Pilaz (m 1970) - Seuverau (m 1896) - Plambringay (m 1820) - **CHAMOIS CORGNOLAZ** (m 1836) - Possibili varianti fuori percorso in diversi punti
- Percorrenza > Lunga - Difficoltà > Media - Dislivello > m 618
- Periodo > Da inizio a fine stagione: la traversata si svolge su strade forestali abbastanza sicure
- Paesaggio > "Sua Maestà" il Cervino basterebbe da solo a nobilitare un paesaggio superbo a 360°, dal Monte Tantané alle cime della Valtournenche, al fondovalle cosparsa di villaggi e alpeggi fascinosi, tra boschi di conifere, radure, alte terre spaziose.
- Cartografia > IGC n 5 (1:50000) "Cervino e Monte Rosa"

VETAN (29-30-31 gennaio 2011)

- Viaggio > Ivrea - Aosta Ovest - Saint Pierre - Saint Nicolas - Vetan
- Cartografia > IGC n 4 (1:50000) "Massiccio del Monte Bianco"

CIRCUITO ALPE PESSE

- Itinerario > **VETAN** (m 1785) - Leytanaz (m 1865) - Dosso Leytanaz (m 1975) - Alpe Pesse (m 2003) -

- Dossi Superiori di Vetan (m 1830) - **VETAN** (m 1785)
- Percorrenza > Breve - Difficoltà > Facile - Dislivello > m 218
- Periodo > Tutto l'inverno
- Paesaggio > Essenzialmente alti pianori con panorami profondi verso la Vallée (Cogne, Rhemes, Grivola)

COMBA DI VERTOSAN

- Itinerario > **VENS** (m 1734) - Col de Joux (m 2012) - Breuil (m 1809) - **JOVENCAN** (m 1887) - Ritorno: stesso percorso
- Percorrenza > Lunga - Difficoltà > Media - Dislivello > m 278
- Periodo > Da inizio a fine stagione, ma con neve sicura, dati i numerosi canali incombenti che scendono da Punta Aouilletta
- Paesaggio > Boschi di conifere e fondovalle di Vertosan, con alpeggi disseminati lungo il percorso

VALLONE DI VERROGNE

- Itinerario > **VETAN** (m 1785) - Montagna Loè (m 1985) - Montagna Vergioan (m 2106) - Croce di Tsa della Comba (m 2285) - **BECCA FRANCE** (m 2248) - Ritorno: stesso percorso con possibili divagazioni sugli spaziosi pendii
- Percorrenza > Medio / Lunga - Difficoltà > Media / Difficile - Dislivello > m 500
- Periodo > Tutta la stagione invernale, con l'avvertenza di tracciare la pista al centro delle conche, di stante dalle pareti
- Paesaggio > Ultime propaggini di un bosco di conifere e larghe vedute su Monte Rosso, Monte Fallère, Monte Vertosan. Avvistata una volpe sui pianori sopra Vetan

LOMBARDIA

PASSO SPLUGA (17 novembre 2010)

- Viaggio > Lecco - Colico - Chiavenna - Campodolcino - Montespluga
- Itinerario > **MONTESPLUGA** (m 1908) - Passo Spluga (m 2117) - Val Loga (m 2005) - **MONTESPLUGA** (m 1908)
- Percorrenza > Breve (Media se si risale di più la Val Loga) - Difficoltà > Facile - Dislivello > 205
- Periodo > Per tutta la stagione, tranne nei periodi di elevato innevamento
- Paesaggio > Zona priva d'alberi. Paesaggio aperto verso le cime tra Lepontine e Retiche sul confine elvetico, assai suggestivo per le forme appuntite e imbiancate: Piani, Ferrè, Tambò, Cime Cadenti, Suretta, Emet, Groppera, Stella
- Cartografia > Kompass n 92 (1:50000) "Chiavenna, Val Bregaglia"

ALPE BONDENO (23 febbraio 2011)

- Viaggio > Lecco - Colico - Chiavenna - Campodolcino - Fraciscio (Albergo Miramonti, fr. Gualdera)
- Itinerario > **GUALDERA** (m 1420) - Alpe Bondeno Inferiore (m 1606) - Alpe Bondeno Superiore (m 1752) - **MOTTO DI BONDENO** (m 1786) - Ritorno: stesso percorso, ma con varianti agli alpeggi nelle conche più basse (sx) e 'tagli' nel bosco finale
- Percorrenza > Breve - Difficoltà > Facile - Dislivello > m 366

- Periodo > Dipende dallo spessore dell'innnevamento, perché bisogna evitare i momenti nei quali scari cano i canaloni alti e ripidi della Cresta del Calcagnolo
- Paesaggio > Inusuale e molto articolato poiché si sale tra boschi, radure e alpeggi tipici. In lontananza i versanti orientali e occidentali della Valle Spluga. Dal "Motto" si ammira il suggestivo vil laggio di Averro e, sotto i piedi, il precipitante pendio su Cimaganza, quasi mille metri più in basso
- Cartografia > Kompass n 92 (1:50000) "Chiavenna, Val Bregaglia"

PASSO CAMPELLI (19 febbraio 2011)

- Viaggio > Seriate - Lovere - Boario - Dezzo di Scalve - Schilpario ("I Fondi")
- Itinerario > **SCHILPARIO "I FONDI"** (m 1261) - Cimalbosco (m 1580) - Madonnina del Pizio (m 1640) Malga Campelli (m 1815) - **PASSO CAMPELLI** (m 1892). Ritorno: stesso percorso con am pie possibilità di variare i pendii fino a Cimalbosco
- Percorrenza > Medio / Lunga - Difficoltà > Media - Dislivello > m 631
- Periodo > Tutta la stagione invernale
- Paesaggio > Vario e articolato: in lontananza la Presolana, alla destra salendo le vette dei Campelli e il Cimon della Bagozza, a sinistra i pendii del Monte Gardena e del Monte Campione. Tra "I Fondi" e Cimalbosco foresta di conifere
- Cartografia > Kompass n 94 (1:50000) "Edolo Aprica"

CROCE DI VARENO (4 dicembre 2010)

- Viaggio > Bergamo - Clusone - Castione - Passo della Presolana
- Itinerario > **PASSO DELLA PRESOLANA** (m 1297) - Colle di Vareno (m 1372) - **CROCE DI VARENO** (m 1472). Ritorno: per lo stesso itinerario
- Percorrenza > Media - Difficoltà > Facile - Dislivello > m 175
- Periodo > Da inizio a fine stagione
- Paesaggio > Panorama suggestivo sulla Val di Scalve e la forra della "Via Mala". Presenza incantevole della Presolana. Dalla cima si osservano i pendii rocciosi del versante orientale del Monte Pora precipitanti sulla Val Camonica (Boario), dove è visibile il piccolo Lago Moro
- Cartografia > Kompass n 104 (1:50000) "Foppolo Valle Seriana"

OLINO MARGNO (12 gennaio 2011)

- Viaggio > Lecco - Valsassina - Introbio - Casargo - Alpe Paglio
- Itinerario > **ALPE PAGLIO** (m 1386) - Pian delle Betulle (m 1484) - Larès Brùsà (m 1376) - Cima di Olinò (m 1768) - **CIMONE DI MARGNO** (m 1801) - Alpe Paglio (m 1386)
- Percorrenza > Breve / Media - Difficoltà > Media - Dislivello > m 415
- Periodo > Da inizio a fine stagione (prestare attenzione solo dopo forti nevicate sotto i pendii del Cimone di Margno)
- Paesaggio > Da Paglio alle Betulle bosco misto. Oltre, alpeggi e pascoli con ampie vedute sul Lario, le le Grigne, la Val Varrone. Il terreno ondulato e i larghi crestoni permettono di tracciare con creatività.
- Cartografia > Kompass n 105 (1:50000) "Lecco Valle Brembana"

SVIZZERA

PASSO BERNINA (27 novembre 2010)

- Viaggio > Lecco - Colico - Chiavenna - Passo Maloja - St. Moritz - Pontresina - Diavolezza
- Itinerario > **DIAVOLEZZA** (m 2093) - Lago Pitschen (m 2222) - Lago Bianco (m 2285) - **PASSO BERNINA** (m 2323). Ritorno: stesso percorso
- Percorrenza > Breve - Difficoltà > Facile - Dislivello > m 230
- Periodo > In ogni momento della stagione invernale
- Paesaggio > Grandi cime innevate, solchi vallivi ai lati, presenza pittoresca del "Trenino del Bernina" (patrimonio dell'Unesco), baite sparse in un ambiente altamente suggestivo
- Cartografia > Kompass n 93 (1:50000) "Bernina, Sondrio"

SEPTIMERPASS (5 gennaio 2011)

- Viaggio > Lecco - Colico - Chiavenna - Passo Maloja - Julierpass - Bivio
- Itinerario > **BIVIO** (m 1769) - Fumia (m 1944) - Plang Camfer (m 2166) - **SEPTIMERPASS** (m 2310)
Ritorno: variante consigliata da Plang Camfer a destra per Tgavretga e Bivio
- Percorrenza > Lunga - Difficoltà > Media, con passaggi difficili - Dislivello > m 541
- Periodo > Tutto l'inverno (assenza di pericoli). Evitare di inoltrarsi con scarsa visibilità: per i terreni estesissimi è facile perdere l'orientamento
- Paesaggio > Nella prima parte qualche antropizzazione (impianti da sci, alpeggi). Dopo vedute vastissime tra pianori desertici. Dal passo si spazia fin verso le vette della Val Bregaglia
- Cartografia > Kompass n 92 (1:50000) "Chiavenna, Val Bregaglia"

DOTRA (5-6-7 febbraio 2011)

- Viaggio > Como - Lugano - Bellinzona - Biasca - Olivone, frazione Piera
- Cartografia > Carta Nazionale della Svizzera n 1253 (1:25000) "Olivone"

CROS PORTERA

- Itinerario > **PIERA** (m 1305) - Anveuda (m 1675) - Capanna Dotra (m 1748) - **CROS PORTERA** (m 1917) - Ritorno: dalla Croce fino a Dotra
- Percorrenza > Media - Difficoltà > Media - Dislivello > m 612
- Periodo > Da inizio a fine stagione
- Paesaggio > Bosco di conifere fino a Dotra, con intervalli di alpeggi e radure. In terreno aperto fino alla Croce che sovrasta la Valle del Lucomagno. In lontananza le vette del Canton Ticino, dall'Adula al Pizzo del Sole

PIZZO ROSSETTO

- Itinerario > **CAPANNA DOTRA** (m 1748) - Anveuda (m 1675) - Passo Cantonill (m 1937) - **PIZZO ROSSETTO** (m 2099) - Ritorno: stesso percorso con varianti tra la cima e il Cantonill e tra Anveuda e Dotra (passaggi affascinanti sui dossi sopra il rifugio)
- Percorrenza > Lunga - Difficoltà > Difficile - Dislivello > m 424

- Periodo > Da dicembre a marzo, ma attenzione al tratto Anveuda-Cantonill per possibili slavine dai pendii della Punta Cadreigh, se carichi di neve
- Paesaggio > Fino al Passo Cantonill tra boschi di conifere, radure, pianori, alpeggi. Dopo, ripidi pendii spaziosi fino alla vetta. Da qui scorci panoramici a 360° sulle elevazioni ticinesi e la Val di Campo, sottostante a nord

CIMA DEL BOSCO

- Itinerario > **CAPANNA DOTRA** (m 1748) - Costa Cadreigh (m 2000-2200) - **CIMA DEL BOSCO** (m 2305). Ritorno: stesso percorso ma non obbligato, per gli ampi spazi a disposizione
- Percorrenza > Lunga - Difficoltà > Difficile - Dislivello > m 557
- Periodo > Dipende dalla quantità dell'innevamento della Costa Cadreigh: informarsi alla Capanna Do tra. Affrontando la salita alla vetta più in basso nella prima parte e più ad ovest nella seconda parte, si evita di marciare sotto i pendii suddetti
- Paesaggio > Oltre le cime ticinesi, dominano i grandi pianori della Costa di Cadreigh, sui quali non c'è vegetazione emergente e quindi presentano l'aspetto di un 'deserto bianco': attenzione in caso di scarsa visibilità (La Cima del Bosco è un'anticima della Punta Cadreigh)

TIEFENBACH (20 marzo 2011)

- Viaggio > Como - Lugano - Bellinzona - Gottardo - Andermatt - Realp
- Itinerario > **REALP** (m 1538) - Chumme (m 1891) - Galenstock (m 1995) - **TIEFENBACH** (m 2106) - Matten (m 2270) - Galenstock (m 1995) - **REALP** (m 1538)
- Percorrenza > Lunga - Difficoltà > Media / Difficile - Dislivello < m 732
- Periodo > Da inizio a fine stagione
- Paesaggio > Le grandi estensioni dell'Urseren dominano il paesaggio di vette e pendii sui quali frotte di scialpinisti si cimentano con le loro serpentine. Grandioso.
- Cartografia > Carta Nazionale della Svizzera (1:25000) n 1231 "Urseren"

PASSO DEL SOLE (26 marzo 2011)

- Viaggio > Como - Lugano - Biasca - Olivone - Campra - Casaccia
- Itinerario > **ALPE CASACCIA** (m 1820) - Stabbio Nuovo (m 1856) - Lareccio (m 1909) - Lago Canali (m 2180) - **PASSO DEL SOLE** (m 2376). Ritorno: stesso percorso fino al Lago Canali, in di deviazione a sx sull'itinerario che scende dal Passo Colombe, fino all'Alpe Gana (erte)
- Percorrenza > Lunga - Difficoltà > Medio / Difficile - Dislivello > m 556
- Periodo > Da inizio a fine stagione, ma bisogna valutare il pericolo slavine della Rondadoira (tra Lareccio e Canali). Problemi di orientamento con scarsa visibilità
- Paesaggio > Bisogna assaporare l'ambiente magico degli alpeggi nella parte bassa e quello delle vette nella parte alta (Campanitt, Pizzo del Sole, Toronitt, Pizzo delle Colombe). In discesa la deviazione suggerita permette di transitare per conche e boschi incantevoli
- Cartografia > Carta Nazionale della Svizzera (1:25000) n 1252 "Ambri Piotta"

Avvertenze: le valutazioni sulla "percorrenza" e la "difficoltà" sono in relazione a sciescursionisti di medie capacità e comunque soggettive. Per i "ciaspolatori" tener presente che le discese sono più lente, mentre le difficoltà diminuiscono. L'autore declina ogni responsabilità circa la valutazione del pericolo slavine, soggetta spesso a fattori imponderabili. Le uscite qui descritte si sono svolte tutte in condizioni di sicurezza.
